Party a sorpresa nel ristorante buio
li organizza Gerry Longo, ex del Gf

Metti una sera a cena insieme nell'oscurità



LA TENDENZA



Occhi chiusi e mano sul braccio della persona che precede. É affidandosi totalmente all'addetto di sala - ben più di un cameriere – che si entra in ambienti e atmosfera della Cena nel buio, organizzata da **Gerry Longo,** ex-concorrente del Grande Fratello 2009, ora firma di uno dei trend più "misteriosi" delle serate romane. Riprendendo un'idea berlinese, Longo, non vedente, ha deciso di guidare gli ospiti alla scoperta del buio totale in cene che acquisiscono subito il sapore della festa proprio grazie all'assenza di luci. L'idea piace a giudicare da numeri e reazioni dei partecipanti. Circa una ventina per ogni serata, le persone che scelgono l'oscurità appositamente ricreata nel ristorante in via Romagna. «Anthony, lo scenografo, inizia a lavorare alle 15 – spiega Longo – Occorre tempo per costruire il buio assoluto».

A dare le dimensioni dello spazio saranno solo le voci di addetti e commensali. I tavoli sono composti dallo staff e ci si conosce in sala. I primi attimi servono per acquisire nuovi riferimenti sensoriali. Mary, al fianco di Gerry, aiuta gli ospiti a sentirsi a proprio agio. Poi inizia la cena, in un susseguirsi di portate a sorpresa, interrotto da mini-attività. C'è la prova "touch" per riconoscere al tatto forme e oggetti. Poi quella olfattiva, con profumi in barattolo, e quella uditiva con un concertino di cui protagonisti sono gli stessi ospiti impegnati a tentare di fare ritmo, insieme, con piccoli strumenti musicali. Ovviamente a sfidare il palato sono i piatti. «Cerchiamo di proporre abbinamenti particolari – dice la chef e titolare del locale **Luisa Lorenzini**, in cucina con **Emiliano Sulpizi** – compongo il menu giocando su consistenze e freschezze». Il pubblico è vario. La fascia più importante è di trenta-quarantenni. «Ma vengono anche molti giovani – prosegue Longo – e coppie con bimbi piccoli». Così, l'altra sera, **Serena Perin**, 35 anni, e **Mirko Tiribocchi**, 31, sono arrivati addirittura da Manciano: «Nessuna ansia per il buio, anzi, senza distrazioni si possono assaporare meglio le cose». Dello stesso parere **Michele Angeletti**, 35, con la moglie **Anita**, 33, alla loro quarta cena nel buio. Affascinati dall'esperienza, l'hanno regalata agli amici **Annalisa Miani** e **Giovanni Cipolletta** per i rispettivi compleanni, con consegna di doni in piena oscurità. Finita la cena, si torna alla luce per scoprire il volto dei compagni di tavola e magari darsi appuntamento alla prossima "notte" di gusto.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dopo la cena al buio si scopre il volto dei compagni di tavola Sopra un gruppo di ospiti del ristorante di via Romagna In alto a sinistra Gerry Longo, ex Gf, e Mary organizzatori delle serate dark A destra un cliente esce dalla sala senza luce





A destra Luisa Lorenzini, chef e titolare del locale Tra una portata e l'altra, c'è la prova touch per riconoscere gli oggetti, quella olfattiva e uditiva

FOTO DI LEONARDO PUCCINI